

Delibera n° 1183

Estratto del processo verbale della seduta del
5 agosto 2022

oggetto:

INDIRIZZI APPLICATIVI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA CONSEGUENTI AL RECEPIMENTO DELLE "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ARTICOLO 6, PARAGRAFI 3 E 4".

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	assente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Visto in particolare l'articolo 6 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la Rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali. Nello specifico, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi (incidenze negative significative), determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di incidenza e di Misure di compensazione;

Vista la Comunicazione della Commissione "Gestione dei Siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" C (2018) 7621 final del 21 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25 gennaio 2019 - 2019/C 33/01), che sostituisce la precedente Guida pubblicata nell'aprile 2000 e che contiene gli orientamenti agli Stati membri sull'interpretazione dei concetti chiave dell'articolo 6 della Direttiva Habitat, anche in considerazione delle sentenze emesse dalla Corte di giustizia dell'UE;

Vista la Comunicazione della Commissione "Valutazione di piani e progetti in relazione ai Siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C (2021) 6913 final del 28 settembre 2021;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la Valutazione di incidenza;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare la Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

Visto in particolare l'art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006 che dispone il coordinamento tra le procedure di VAS e VIA e la Valutazione di incidenza;

Viste le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28 novembre 2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n.303 del 28 dicembre 2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di incidenza;

Evidenziato che le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza sopracitate sono state predisposte nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14; pertanto costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva 92/43/CEE Habitat;

Dato atto che l'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 sulle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza costituisce altresì lo strumento per il successivo adeguamento delle leggi e degli strumenti amministrativi regionali di settore per l'applicazione uniforme della Valutazione di incidenza su tutto il territorio nazionale;

Rilevato che risulta necessario aggiornare gli indirizzi applicativi in materia di Valutazione di incidenza e procedere all'adozione di una nuova deliberazione in sostituzione della propria precedente n. 1323 dell'11 luglio 2014;

Vista la deliberazione n.916 del 10 giugno 2021 che, nelle more dell'adozione della deliberazione di aggiornamento degli indirizzi applicativi regionali in materia di Valutazione di incidenza, ha abrogato l'allegato C alla deliberazione n. 1323 dell'11 luglio 2014, relativo alle esclusioni dalla Valutazione di incidenza;

Su proposta dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

- A. Di recepire le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4".
- B. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Indirizzi applicativi in materia di Valutazione di incidenza di piani, programmi, progetti, interventi ed attività".
- C. Di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di Valutazione di incidenza; eventuali modifiche di carattere non sostanziale potranno essere apportate successivamente dagli uffici competenti e pubblicate sul sito web della Regione.
- D. Di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il Modulo valutatore per il livello I della Valutazione di incidenza – Screening; eventuali modifiche di carattere non sostanziale potranno essere apportate successivamente dagli uffici competenti e pubblicate sul sito web della Regione.
- E. Di revocare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 dell'11 luglio 2014, recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza".
- F. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1183 DEL 5 AGOSTO 2022

Allegato A

Indirizzi applicativi in materia di Valutazione di incidenza di piani/programmi, progetti e interventi/attività

1 Definizioni

Principio di precauzione: principio che deve essere applicato ogni qualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza il verificarsi di interferenze significative generate da un piano, programma, progetto, intervento o attività (di seguito P/P/P/I/A) sui Siti della Rete Natura 2000.

Procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VInCA): il procedimento teso a verificare se un P/P/P/I/A e loro modifiche determina incidenza significativa su un Sito Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il procedimento riguarda la Valutazione di incidenza – livello I - Screening, la Valutazione di incidenza - livello II - Valutazione appropriata e l'eventuale Valutazione di incidenza – livello III.

Pre-valutazione dell'incidenza: procedimento preventivo di Screening sito specifico effettuato dall'Autorità regionale per alcune tipologie di P/P/P/I/A ricadenti all'interno di determinati Siti Natura 2000, in considerazione degli obiettivi di conservazione dei Siti e delle pressioni o minacce che insistono sugli stessi. I P/P/P/I/A con specifico provvedimento sono dichiarati come non incidenti in modo significativo sui Siti Natura 2000 medesimi. Verifica di corrispondenza: verifica della conformità del P/P/P/I/A presentato dal proponente con i P/P/P/I/A già oggetto di pre-valutazione.

Valutazione di incidenza– livello I - Screening: il procedimento amministrativo con cui si sottopone a verifica la possibilità che le previsioni o le azioni di un P/P/P/I/A e loro modifiche determinino incidenza significativa.

Il provvedimento conclusivo di tale verifica stabilisce se sottoporre (esito negativo) o meno (esito positivo) il P/P/P/I/A alla procedura di Valutazione appropriata.

Valutazione di incidenza - livello II - Valutazione appropriata: il procedimento amministrativo con cui si sottopongono ad adeguate e approfondite analisi e valutazioni le previsioni o le azioni di un dato P/P/P/I/A e loro modifiche che possono determinare incidenza negativa su uno o più Siti Natura 2000. Il provvedimento conclusivo si esprime in ordine alla compatibilità o meno del P/P/P/I/A rispetto agli obiettivi di conservazione dei SIC, delle ZSC o delle ZPS interessati e può prevedere specifiche condizioni ambientali. Ha un esito:

- positivo, quando sulla base delle informazioni acquisite è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative sul Sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- negativo quando sulla base delle informazioni acquisite non è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul Sito/i Natura 2000.

Studio di incidenza: il documento di riferimento per la Valutazione d'incidenza, elaborato dal soggetto proponente il P/P/P/I/A. Contiene tutti gli elementi necessari a definire e valutare i possibili impatti del P/P/P/I/A sugli habitat e sulle specie animali e vegetali d'interesse comunitario presenti nel Sito Natura 2000 interessato. Nello stesso sono anche esaminate le eventuali soluzioni alternative possibili e le eventuali misure di mitigazione che il soggetto proponente intende proporre.

Valutazione delle soluzioni alternative: eventuale fase endoprocedimentale che non rappresenta un livello a sé stante ma si inserisce nella Valutazione di incidenza di II livello di probabile esito negativo. È il prerequisito per l'avvio dell'iter della Valutazione di incidenza - livello III.

Valutazione di incidenza – livello III: procedura che può essere avviata in caso di provvedimento di incidenza negativo, previa valutazione delle soluzioni alternative ed in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico che richiedono di realizzare comunque il P/P/P/I/A. La procedura è diretta ad individuare le necessarie misure di compensazione atte a garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei Siti e la coerenza della Rete Natura 2000.

IROPI – Imperative Reasons of Overriding Public Interest: motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica.

Piani/programmi (P/P): ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 sono "gli atti e i provvedimenti di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche: 1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e 2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative". Rientra nella definizione, ai sensi dell'art. 4 l.r. 16/2008 comma 3 bis, anche l'accordo di programma, qualora costituisca variante allo strumento urbanistico comunale.

Progetti (P): ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. g) del d.lgs. 152/2006 si intende per progetto "la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere o altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo".

Interventi/attività (I/A): le azioni svolte sul territorio, che possono determinare effetti o trasformazioni sull'ambiente e che non richiedono la presentazione di piani o progetti (ad es. pratiche agronomiche, forestali e zootecniche diverse dall'ordinario utilizzo agro silvo pastorale già in corso sulle stesse particelle; modifiche vegetazionali o idriche effettuabili senza progetto, gare sportive e manifestazioni pubbliche soggette ad autorizzazione o a comunicazione, ecc.).

Modifica: ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. l) del d.lgs. 152/2006 "la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso di impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possono produrre effetti sull'ambiente".

Non sono considerate modifiche ai fini della presente deliberazione:

- a) le varianti ai piani non aventi rilevanza ambientale, quali ad esempio le rettifiche degli errori materiali;
- b) le varianti di progetti che hanno già effettuato con esito favorevole lo Screening di incidenza – livello I o la Valutazione appropriata – livello II e che:
 - non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie
 - non modificano la destinazione d'uso e la categoria d'intervento edilizio
 - non alterano l'area di insediamento di un progetto o di un intervento
 - non violano le eventuali condizioni ambientali contenute nel provvedimento conclusivo della Valutazione di incidenza.

Area di competenza di un piano: l'area amministrativa oggetto di pianificazione. Per le varianti parziali ad un piano, le aree oggetto di variazione urbanistica, comprese quelle oggetto di sola modifica normativa.

Area di insediamento di un progetto o di un intervento: l'area occupata dal progetto o intervento nel suo complesso, comprese le aree di cantiere e quelle identificate anche a livello pianificatorio quale pertinenza urbanistica.

Incidenza: qualsiasi effetto o impatto diretto o indiretto, a breve, medio o lungo periodo che può essere causato all'ambiente fisico e naturale di un'area pSIC, SIC, ZSC o ZPS, da un P/P/P/I/A (i termini *incidenza*, *effetto*, *impatto*, sono usati con lo stesso significato).

Incidenza significativa negativa: quando un P/P/P/I/A produce effetti negativi, da solo o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, sulle popolazioni vegetali ed animali, sugli habitat o sull'integrità di uno o più Siti Natura 2000, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dei Siti medesimi. La determinazione della significatività dipende dalle caratteristiche e dalle condizioni ambientali e dagli obiettivi di conservazione del Sito.

Integrità di un Sito: coerenza ed interezza della struttura e della funzione ecologica del Sito stesso in tutta la sua superficie e in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario per i quali il Sito è stato individuato.

Condizioni d'obbligo (C.O.): particolari indicazioni atte a mantenere il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività. Sono una lista di indicazioni standard preventivamente definite dall'Autorità competente che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza di Screening di incidenza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione.

Misure di mitigazione: misure pianificatorie o progettuali intese a ridurre al minimo, o addirittura ad annullare, l'incidenza negativa di un piano, progetto od intervento, durante o dopo la sua realizzazione. Costituiscono parte integrante della proposta e debbono contenere iniziative volte alla riduzione delle interferenze generate nel Sito dall'azione, senza però arrecare ulteriori effetti negativi sullo stesso.

Condizioni ambientali: prescrizioni vincolanti previste nel provvedimento conclusivo di Valutazione appropriata

finalizzate a mitigare gli effetti negativi del P/P/P/I/A sul Sito Natura 2000.

Misure di compensazione: limitatamente ai casi di cui all'art. 5, comma 9 e 10 del DPR 357/1997, le misure specifiche previste per un P/P/P/I/A che mirano a controbilanciarne l'incidenza negativa valutata di rilevanza significativa e a fornire una compensazione proporzionata agli effetti negativi attesi.

Interferenza funzionale esterna: effetto indiretto di un P/P/P/I/A esterno sull'area pSIC, SIC, ZSC o ZPS determinato ad esempio dal peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del Sito (ad es. emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo o delle acque, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al Sito (ad es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le popolazioni delle specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale tra Siti (rete ecologica). I piani di gestione e le Misure di conservazione o altra specifica determina regionale possono definire motivatamente le aree o i criteri di interferenza funzionale esterna specifici per ciascuna tipologia di P/P/P/I/A e per gruppi omogenei di Siti. La verifica di eventuali interferenze funzionali esterne viene effettuata anche nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale (VIA o VAS) qualora dovute.

Area naturale protetta ai sensi della l. 394/1991: può trattarsi di un'area naturale protetta nazionale (Riserva naturale Rio Bianco, Riserva naturale Cucco e Area Marina Protetta di Miramare) o di un'area naturale protetta regionale, costituita da un Parco o da una Riserva naturale regionale ai sensi della l.r. 42/1996.

2 Ambito di applicazione

- 2.1. Sono soggetti alla procedura di Valutazione d'incidenza (livello I e/o livello II):
 - a. i P/P/P/I/A e le loro modifiche la cui area di competenza/insediamento comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 o risulta con essi confinante o che ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale esterna individuati dalla Regione;
 - b. nelle more dell'individuazione delle aree/criteri di interferenza funzionale i P/P/P/I/A e le loro modifiche che, indipendentemente dalla localizzazione, possono comportare interferenze sui Siti, individuabili anche nell'ambito delle eventuali procedure di VAS o di VIA.
- 2.2. Non sono soggetti né alla procedura di Screening, né alla procedura di Valutazione appropriata:
 - a. i P/P/P/I/A direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione ed eseguiti dall'Ente gestore del Sito, oppure eseguiti da altro soggetto e valutati come connessi e necessari su parere dell'Ente gestore;
 - b. i P/I/A specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione;
 - c. i P/P/P/I/A già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4.2.
- 2.3. L'ambito di applicazione della Valutazione di incidenza in funzione della localizzazione e il coordinamento con le procedure di valutazione ambientale del d.lgs. 152/2006 sono illustrati schematicamente nella Tabella 1. Indipendentemente dalla tipologia e dalla localizzazione, un P/P/P/I/A può essere assoggettato a Valutazione d'incidenza appropriata, non solo in seguito all'esito della procedura di Screening, ma anche se così previsto dalle Misure di conservazione o dal Piano di gestione, oppure su iniziativa del proponente, qualora in fase di predisposizione della documentazione siano state rilevate possibili incidenze significative.

3 Autorità competenti

- 3.1. Il Servizio valutazioni ambientali è competente:
 - a. per la procedura di Screening (livello I) dei piani/programmi e loro modifiche che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006;
 - b. per la procedura di Valutazione appropriata (livello II) di P/P/P/I/A e loro modifiche.
- 3.2. Il Servizio biodiversità è competente:
 - a. per la procedura di Screening (livello I) dei piani/programmi non rientranti nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006;

- b. per la procedura di Screening (livello I) di progetti e interventi/attività.
- 3.3. La Giunta regionale è competente:
- a. qualora individuata quale Autorità competente VAS, per la procedura di Screening (livello I) e per la procedura di Valutazione appropriata (livello II) di piani e programmi;
 - b. per il livello III della Valutazione di incidenza.

4 Pre-valutazione dell'incidenza

- 4.1. Possono essere svolti preventivamente Screening sito specifici o per gruppi di Siti omogenei (di seguito pre-valutazioni) per alcune tipologie di P/P/P/I/A che, se realizzate in un Sito Natura 2000 o in determinate aree dello stesso, non determinano incidenze significative sul medesimo.
- 4.2. I P/P/P/I/A oggetto di pre-valutazione non sono oggetto di ulteriori valutazioni fatta salva la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella prealutata per alcune tipologie di P/P/P/I/A.
- 4.3. La pre-valutazione può essere svolta all'interno della predisposizione di un Piano di gestione o essere condotta autonomamente con il seguente iter procedurale:
- a. il Servizio biodiversità predispose un elenco di P/P/P/I/A oggetto di pre-valutazione e ritenuti "non significativi" nei confronti dei Siti Natura 2000 e le relative motivazioni;
 - b. i P/P/P/I/A individuati:
 - non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi e le misure di conservazione dei Siti Natura 2000
 - non sono in contrasto con le misure di conservazione o i Piani di gestione
 - non determinano un incremento significativo delle pressioni o minacce su tali Siti
 - non generano effetti cumulativi con altri interventi/attività;
 - c. l'elenco dei P/P/P/I/A e le relative motivazioni, sono pubblicati sul sito web della Regione per 30 giorni a disposizione del pubblico e trasmessi per informativa al Servizio valutazioni ambientali;
 - d. le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico sono esaminate ed eventualmente recepite nel provvedimento finale di adozione della pre-valutazione;
 - e. la procedura si conclude con Delibera di Giunta regionale che individua anche le modalità procedurali per l'espletamento delle verifiche di corrispondenza e le tipologie di P/P/P/I/A per i quali gli esiti di dette verifiche devono essere trasmessi per informativa al Servizio biodiversità.

5 Condizioni d'obbligo

- 5.1. Le C.O. possono essere individuate per Sito o per gruppi di Siti omogenei con decreto del Servizio biodiversità sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito specifiche dei Siti Natura 2000 interessati. Preventivamente alla loro adozione va data informativa al Ministero della transizione ecologica, ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di sorveglianza sui Siti Natura 2000.
- 5.2. Le C.O. devono essere integrate dal proponente nel P/P/P/I/A proposto prima della sua presentazione. Se durante la fase istruttoria si rilevi una carenza nell'individuazione delle C.O. da parte del proponente può essere richiesta l'integrazione di ulteriori C.O.
- 5.3. Qualora, si ritenga che le C.O. non siano sufficienti a mitigare gli impatti del P/P/P/I/A, deve essere avviata la procedura di Valutazione appropriata.
- 5.4. Nelle more dell'individuazione delle C.O., il proponente ha facoltà di contattare il Servizio competente per definire le integrazioni necessarie al fine di mantenere gli effetti del il P/P/P/I/A al di sotto del livello di significatività.

6 Procedimento di Screening d'incidenza - Livello I

6.1. Piani/programmi che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS

- a. *Coordinamento con le procedure di cui all' art. 6 commi 2 - 3bis del d.lgs.152/2006*
Lo Screening di incidenza è compreso all'interno dei procedimenti di VAS, secondo le disposizioni e la tempistica di cui all'art. 12 (verifica di assoggettabilità alla VAS) e agli articoli 13 -18 (VAS) del d.lgs.

152/2006.

- b. *A chi presentare*
L'Autorità procedente invia l'istanza al Servizio valutazioni ambientali, il quale nelle procedure di verifica di assoggettabilità alla VAS e di VAS non di competenza dell'Amministrazione regionale, deve essere individuato fra i soggetti competenti ai sensi dell'art. 5 lettera s del d.lgs. 152/2006.
- c. *Altri soggetti da coinvolgere*
La documentazione deve essere inviata contestualmente al Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito/i Natura 2000 e, qualora il P/P interessi Siti Natura 2000 ricadenti interamente o parzialmente in un'Area naturale protetta nazionale ai sensi della L 394/1991, al relativo Ente gestore.
- d. *Cosa presentare*
La documentazione di P/P, il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS o il Rapporto ambientale integrati con le informazioni di cui alla scheda 1 dell'Allegato B.
- e. *Richiesta Integrazioni*
Al proponente possono essere richieste, per una sola volta, integrazioni alla documentazione, fissando un termine massimo per la produzione delle stesse che non può superare i 30 giorni. In caso di richiesta integrazioni i termini delle procedure sono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.
- f. *Esito finale*
Lo Screening si conclude, sentiti i soggetti di cui alla lett. c, entro il termine previsto per l'espressione del parere dei soggetti competenti, con determinazione del Direttore del Servizio valutazioni ambientali ovvero, nei casi in cui l'Autorità competente in materia ambientale è la Giunta regionale, con il provvedimento di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12 comma 4, o con il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006; il provvedimento finale è pubblicato tempestivamente sul sito web regionale. La decisione in merito alla assoggettabilità a VAS o il parere motivato danno atto degli esiti dello Screening di incidenza.

6.2. Piani/programmi che non rientrano nell'ambito di applicazione della VAS e Progetti/interventi/attività

- a. *Coordinamento con le eventuali procedure di cui agli art. 6 commi 6, 7, 9 e 9bis del d.lgs.152/2006*
Per i progetti lo Screening di incidenza va effettuato precedentemente all'avvio delle procedure di valutazione di impatto ambientale al fine di verificare la necessità di integrare la documentazione da presentare con l'eventuale Studio di incidenza.
- b. *A chi presentare*
Il proponente invia l'istanza al Servizio biodiversità.
- c. *Altri soggetti da coinvolgere*
La documentazione deve essere inviata contestualmente all' Ente gestore del Sito/i Natura 2000 se non coincidente con il Servizio biodiversità e, qualora il P/P/P/I/A interessi Siti Natura 2000 ricadenti interamente o parzialmente in un'Area naturale protetta nazionale ai sensi della L 394/1991, al relativo Ente gestore, dandone atto all'Autorità competente.
- d. *Cosa presentare*
La documentazione di cui alle schede 1 (P/P) o 2 (P/I/A) dell'Allegato B e la documentazione di P/P/P/I/A qualora prevista.
- e. *Richiesta Integrazioni*
Al proponente possono essere richieste, per una sola volta, integrazioni alla documentazione, fissando un termine massimo per la produzione delle stesse che non può superare i 30 giorni. In caso di richiesta integrazioni i termini delle procedure sono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.
- f. *Esito finale*
Lo Screening si conclude, sentiti i soggetti di cui alla lett. c, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione, con determinazione del Direttore del Servizio biodiversità. Il provvedimento finale è pubblicato tempestivamente sul sito web regionale. L'esito dello Screening deve essere

acquisito dall'Autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano/programma, progetto o al rilascio dell'autorizzazione dell'intervento/attività preventivamente alla sua approvazione o autorizzazione, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del DPR 357/1997.

7. Procedimento di Valutazione appropriata - Livello II

7.1. Piani/programmi che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS

- a. *Coordinamento con le procedure di cui all' art. 6 commi 2 - 3bis del d.lgs.152/2006*
La Valutazione appropriata per i P/P che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 è compresa all'interno dei procedimenti di VAS, secondo le disposizioni e la tempistica di cui agli articoli 13 -18 del sopra citato decreto.
- b. *A chi presentare*
L'Autorità procedente invia l'istanza al Servizio valutazioni ambientali, il quale nelle procedure di VAS non di competenza dell'Amministrazione regionale, deve essere individuato fra i soggetti competenti ai sensi dell'art. 5 lettera s del d.lgs. 152/2006.
- c. *Altri soggetti da coinvolgere*
La documentazione deve essere inviata contestualmente al Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito/i Natura 2000 e qualora il P/P interessi Siti Natura 2000 ricadenti interamente o parzialmente in un'Area naturale protetta nazionale o regionale ai sensi della L 394/1991, al relativo Ente gestore.
- d. *Cosa presentare*
La documentazione di P/P e il Rapporto ambientale integrato con lo Studio di incidenza avente i contenuti di cui alla scheda 3 dell'Allegato B.
- e. *Pareri*
Il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000 e l'Ente gestore dell'Area naturale protetta nazionale o regionale trasmettono al Servizio valutazioni ambientali il parere entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.
- f. *Richiesta integrazioni*
Al proponente possono essere richieste, per una sola volta, integrazioni alla documentazione e allo Studio di incidenza, fissando un termine massimo per la produzione delle stesse che non può superare i 30 giorni, prorogabili su richiesta motivata del proponente, fino a ulteriori 180 giorni. In caso di richiesta integrazioni i termini delle procedure sono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.
- g. *Partecipazione*
L'Autorità competente attraverso il sito web della Regione provvede a dare pubblicità di tutta la documentazione afferente la procedura ovvero verifica che l'Autorità procedente VAS abbia provveduto.
Il pubblico ha la facoltà di esprimersi entro 30 giorni dalla pubblicazione.
- h. *Esito finale*
La Valutazione appropriata si conclude rispettivamente con determinazione del Direttore del Servizio valutazioni ambientali entro il termine previsto per l'espressione del parere dei soggetti competenti, ovvero nei casi in cui l'Autorità competente in materia ambientale è la Giunta regionale, con il parere motivato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006. Il provvedimento finale è pubblicato tempestivamente sul sito web regionale. Il parere motivato dà atto degli esiti della Valutazione appropriata, facendo proprie le eventuali condizioni ambientali.
- i. *Valutazione soluzioni alternative in caso di esito negativo*
Il Servizio valutazioni ambientali, nell'ambito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10-bis l. 241/1990, chiede al proponente se sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del P/P con le relative motivazioni, nonché di presentare eventuali soluzioni alternative per la loro valutazione. Il Servizio valutazioni ambientali entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta valuta le soluzioni alternative presentate dal proponente, sentito il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000. Al termine della valutazione delle soluzioni alternative ricomincia a decorrere il termine per la conclusione del procedimento. Qualora le soluzioni proposte come soluzioni alternative si configurino come un nuovo P/P, la procedura di Valutazione appropriata si chiude in modo negativo indicando al proponente la

necessità di avviare un nuovo iter di Valutazione di incidenza.

7.2. Progetti che rientrano nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA e della VIA

- a. *Coordinamento con le procedure di cui all' art. 6 commi 6 e 7 del d.lgs.152/2006*
La Valutazione appropriata per i progetti rientranti nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA e della VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006, è effettuata all'interno dei procedimenti medesimi, secondo le disposizioni e la tempistica di cui agli articoli 19-25 del sopra citato decreto.
- b. *A chi presentare*
Il proponente invia l'istanza al Servizio valutazioni ambientali in caso di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero all'Autorità competente in caso di procedimento di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27 bis del d.lgs.152/2006) all'interno del quale si svolge la VIA.
- c. *Altri soggetti da coinvolgere*
La documentazione deve essere inviata contestualmente al Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito/i Natura 2000 e qualora il progetto interessi un Sito Natura 2000 ricadente interamente o parzialmente in un'Area naturale protetta nazionale o regionale ai sensi della l. 394/1991, al relativo Ente gestore.
- d. *Cosa presentare*
La documentazione di progetto e lo Studio preliminare ambientale o lo Studio di impatto ambientale sono integrati con lo Studio di incidenza avente i contenuti di cui alla scheda 3 dell'Allegato B.
- e. *Pareri*
Il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000 e, qualora interessato, l'Ente gestore dell'Area naturale protetta nazionale o regionale trasmettono al Servizio valutazioni ambientali il parere entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.
- f. *Richiesta integrazioni*
Al proponente possono essere richieste integrazioni alla documentazione e allo Studio di incidenza, secondo le disposizioni e la tempistica delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e della VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006.
- g. *Partecipazione*
È garantita all'interno dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006, secondo le disposizioni e la tempistica delle norme citate.
- h. *Esito finale*
Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA comprende anche la dichiarazione di compatibilità con gli obiettivi di conservazione ai sensi del DPR 357/97 e possono essere previste specifiche condizioni ambientali. La pubblicazione del provvedimento segue le modalità previste dalla normativa in materia di VIA. La determinazione favorevole deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività al Corpo forestale regionale.
- i. *Valutazione soluzioni alternative in caso di esito negativo*
Qualora si rilevino dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza il Servizio valutazioni ambientali, chiede al proponente se sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del progetto con le relative motivazioni, nonché di presentare eventuali soluzioni alternative per la loro valutazione. Questa fase è effettuata all'interno dei procedimenti della verifica di assoggettabilità a VIA e della VIA, secondo le disposizioni e la tempistica delle norme citate. Il Servizio valutazioni ambientali valuta le soluzioni alternative presentate dal proponente, sentito il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000. Al termine della valutazione delle soluzioni alternative ricomincia a decorrere il termine per la conclusione del procedimento. Qualora le soluzioni proposte come soluzioni alternative si configurino come un nuovo progetto, la procedura di Valutazione appropriata si chiude in modo negativo indicando al proponente la necessità di avviare un nuovo iter di Valutazione di incidenza.

7.3. Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività che non rientrano nel campo di applicazione della VAS e della VIA

La Valutazione appropriata per P/P/P/I/A che non rientrano nell'ambito di applicazione della VAS e della VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006 è effettuata, secondo le seguenti disposizioni e tempistica.

a. *A chi presentare*

L'Autorità procedente/Proponente invia l'istanza al Servizio valutazioni ambientali.

b. *Altri soggetti da coinvolgere*

La documentazione deve essere inviata contestualmente al Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito/i Natura 2000 e qualora il P/P/P/I/A interessi Siti Natura 2000 ricadenti interamente o parzialmente in un'Area naturale protetta nazionale o regionale ai sensi della L 394/1991, al relativo Ente gestore.

c. *Cosa presentare*

La documentazione relativa al P/P/P/I/A e lo Studio di incidenza avente i contenuti di cui alla scheda 3 dell'Allegato B.

d. *Pareri*

Il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000 e l'Ente gestore dell'Area naturale protetta nazionale o regionale trasmettono al Servizio valutazioni ambientali il parere entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

e. *Richiesta integrazioni*

Al proponente possono essere richieste, per una sola volta, integrazioni alla documentazione e allo Studio di incidenza, fissando un termine massimo per la produzione delle stesse che non può superare i 30 giorni, prorogabili su richiesta motivata del proponente, fino a ulteriori 180 giorni. In caso di richiesta integrazioni i termini delle procedure sono interrotti e ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.

f. *Partecipazione*

L'Autorità competente attraverso il sito web della Regione provvede a dare pubblicità di tutta la documentazione afferente alla procedura. Il pubblico ha la facoltà di esprimersi entro 30 gg dalla pubblicazione.

g. *Esito finale*

La Valutazione appropriata si conclude entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione con determinazione del Direttore del Servizio valutazioni ambientali, che può prevedere specifiche condizioni ambientali. Il provvedimento finale è pubblicato tempestivamente sul sito web regionale. Nel caso di P/I/A la determinazione favorevole deve sempre riportare l'obbligo per il proponente di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività al Corpo forestale regionale.

h. *Valutazione soluzioni alternative in caso di esito negativo*

Il Servizio valutazioni ambientali, nell'ambito della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10-bis l. 241/1990, chiede al proponente se sia interessato a proseguire l'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del P/P/P/I/A con le relative motivazioni, nonché di presentare eventuali soluzioni alternative per la loro valutazione. Il Servizio valutazioni ambientali entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta valuta le soluzioni alternative presentate dal proponente, sentito il Servizio biodiversità o altro Ente gestore del Sito Natura 2000. Al termine della valutazione delle soluzioni alternative ricomincia a decorrere il termine per la conclusione del procedimento. Qualora le soluzioni proposte come soluzioni alternative si configurino come un nuovo P/P/P/I/A, la procedura di Valutazione appropriata si chiude in modo negativo indicando al proponente la necessità di avviare un nuovo iter di Valutazione di incidenza.

8. Valutazione di incidenza – livello III

- 8.1. In ottemperanza all'art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/1997, qualora, nonostante le conclusioni negative della Valutazione appropriata sul Sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il P/P/P/I/A debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, viene avviata la Valutazione di incidenza - livello III, corrispondente all'individuazione delle misure di compensazione atte a garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000, effettuata secondo le seguenti indicazioni:
- a) *qualora non siano coinvolti né habitat né specie prioritari*
il P/P/P/I/A può essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica;
 - b) *qualora siano coinvolti habitat o specie prioritari*
il P/P/P/I/A può essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico relativi:
 - b.1 ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente;
 - b.2 ad altre esigenze diverse da quelle di cui al punto b1, previo parere della Commissione europea.
- 8.2. Il proponente fornisce la documentazione e le attestazioni necessarie relative agli IROPI e propone le misure di compensazione. Il Servizio biodiversità, sentito l'Ente gestore del Sito qualora non coincidente, verifica quanto presentato, chiedendo eventuali integrazioni o proponendo ulteriori misure e predisponde la relazione in merito alla adeguatezza delle misure compensative.
- 8.3. Qualora l'esito della valutazione delle misure di compensazione sia positivo, il Servizio valutazioni ambientali in collaborazione con il Servizio biodiversità e sulla base di eventuali relazioni delle Strutture regionali inerenti gli IROPI, predisponde il *Formulario per la trasmissione di informazioni alla Comunità europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat* contenente le considerazioni alla base della valutazione negativa, e dell'assenza delle alternative, gli IROPI e le misure di compensazione.
- 8.4. La Giunta regionale sulla base della documentazione di cui ai punti precedenti si esprime in ordine alla consistenza e all'importanza strategica dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico rispetto al verificarsi di un impatto significativo sul Sito Natura 2000, approvando le misure di compensazione. Il Servizio valutazioni ambientali inoltra al Ministero della transizione ecologica la documentazione di cui sopra.
- 8.5. Il Ministero della transizione ecologica verifica ed esamina la documentazione e procede, in caso di esito positivo, all'inoltro alla Commissione europea, oppure formula le proprie osservazioni anche rigettando la proposta entro un termine di 30 giorni. L'inoltro alla Commissione europea avviene per informazione nei casi di cui al punto a e al punto b.1 ovvero per la resa del parere nel caso di cui al punto b.2. Gli effetti del provvedimento decorrono rispettivamente dall'espressione del parere del Ministero della transizione ecologica o del parere della Commissione europea.
- 8.6. La realizzazione delle misure di compensazione deve essere finanziata e garantita dal proponente del P/P/P/I/A che si assume la responsabilità di attuazione delle stesse e gli oneri connessi al monitoraggio della loro efficacia.

9. Coordinamento tra Regioni

Al fine di garantire la coerenza della Rete Natura 2000 ed assicurare un livello di valutazione omogeneo delle incidenze generate da P/P/P/I/A, la Regione assicura le opportune forme di coordinamento nelle procedure di VlnCA che possono generare effetti diretti o interferenze funzionali su Siti Natura 2000 della Regione Veneto. L'Autorità competente provvede a inviare una comunicazione alla Regione Veneto per le opportune forme di coordinamento.

10. Disposizioni generali

- 10.1. La documentazione per lo Screening e per la Valutazione appropriata di P/P/P/I/A deve essere redatta secondo le indicazioni di cui all'Allegato B. Lo Studio di incidenza deve essere firmato da tecnici del settore naturalistico-ecologico con specifiche e attestabili competenze relative agli habitat e alle specie.
- 10.2. Nell'istanza il proponente/professionista incaricato dichiara di essere informato che l'Autorità competente, può pubblicare sul sito istituzionale la documentazione progettuale depositata e che può consentire l'accesso del pubblico sia mediante visione che estrazione di copia della documentazione medesima.
- 10.3. L'Autorità competente archivia le istanze prive dei requisiti indicati al p.to 10.1 e qualora non siano pervenute le integrazioni richieste entro i tempi previsti.
- 10.4. L'istruttoria dello Screening di incidenza viene svolta dall'Autorità competente secondo i contenuti e la sequenza logica del Modulo Valutatore per P/P/P/I/A - Livello I - Screening di cui all'Allegato C.
- 10.5. I P/P/P/I/A devono essere adeguati alle eventuali condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione appropriata.
- 10.6. I provvedimenti di Screening e di Valutazione appropriata hanno una efficacia temporale pari a 5 anni, fatti salvi i casi in cui la durata di validità del piano o i termini per la realizzazione del progetto siano superiori. Può essere prevista anche una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati. L'efficacia temporale è definita nel provvedimento stesso.
- 10.7. Il Corpo forestale regionale, ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, esercita le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione della presente delibera e in particolare verifica il rispetto delle modalità operative approvate. L'Autorità competente per la VInCA trasmette a tal fine al Corpo forestale regionale, i provvedimenti finali relativi alle procedure di Screening e di Valutazione appropriata di progetti, interventi e attività.
- 10.8. Relativamente a tutti gli aspetti non trattati nei presenti indirizzi applicativi si rimanda alle indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA) GU 303 del 28 dicembre 2019.

Tabella 1 - Definizione dell'ambito di applicazione della Valutazione di incidenza in funzione della localizzazione e per il coordinamento con le procedure di valutazione ambientale del d.lgs. 152/2006.

Tipologia di P/P/P/I/A		PROCEDURA E AUTORITA' COMPETENTE		
		<i>Interno a un Sito Natura 2000</i>	<i>Confinante con un Sito Natura 2000 o esterno e ricadente nelle aree/criteri di interferenza funzionale esterna individuati dagli strumenti di gestione</i>	<i>Esterno a un Sito Natura 2000 nelle more dell'individuazione delle aree/criteri di interferenza funzionale</i>
PIANO/ PRGRAMMA	P/P non rientrante nel campo di applicazione della VAS	SCREENING (livello I) Autorità competente: Servizio biodiversità	SCREENING (livello I) Autorità competente: Servizio biodiversità	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000
	P/P soggetto a Verifica di assoggettabilità VAS	SCREENING (livello I) compreso nella Verifica di assoggettabilità a VAS Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali	SCREENING (livello I) compreso nella Verifica di assoggettabilità a VAS Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000 rilevate in sede di predisposizione del P/P o nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
	P/P soggetto a VAS	SCREENING (livello I) o VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedure comprese nella VAS. In fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 del d.lgs. 152/2006 (scoping) il Servizio valutazioni ambientali definisce il livello di valutazione (livello I o II). La procedura si conclude nelle fasi successive (art. 14 o 15 d.lgs. 152/2006)	SCREENING (livello I) o VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedure comprese nella VAS. In fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 del d.lgs. 152/2006 (scoping) il Servizio valutazioni ambientali definisce il livello di valutazione (livello I o II). La procedura si conclude nelle fasi successive (art. 14 o 15 d.lgs. 152/2006)	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000 rilevate in sede di predisposizione del P/P o nell'ambito della procedura di VAS

		Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali	Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali	
PROGETTO	Progetto e sua modifica non rientrante nel campo di applicazione della VIA	SCREENING (livello I) Autorità competente: Servizio biodiversità	SCREENING (livello I) Autorità competente: Servizio biodiversità	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000
	Modifica progettuale soggetta a valutazione preliminare (art. 6 c.9 e c.9-bis d.lgs. 152/06)	SCREENING (livello I) Procedura da effettuarsi prima dell'avvio della valutazione preliminare; se l'esito è negativo la Valutazione appropriata di livello II è compresa nella Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio biodiversità	SCREENING (livello I) Procedura da effettuarsi prima dell'avvio della valutazione preliminare; se l'esito è negativo la Valutazione appropriata di livello II è compresa nella Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio biodiversità	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000 rilevate in sede di valutazione preliminare
	Progetto soggetto a Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>(caso non previsto dal d.lgs. 152/2006 art.6 c.7b)</i>	SCREENING (livello I) Procedura da effettuarsi prima della Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio biodiversità oppure (su iniziativa del proponente) VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedura compresa nella Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali	SCREENING (livello I) Procedura da effettuarsi prima della Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio biodiversità oppure (su iniziativa del proponente) VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedura compresa nella Verifica di assoggettabilità a VIA Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali

	Progetto soggetto a VIA	<p>VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedura compresa nella VIA</p> <p>Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali</p>	<p>SCREENING (livello I) Procedura da effettuarsi prima della VIA</p> <p>Autorità competente: Servizio biodiversità</p> <p>oppure (su iniziativa del proponente)</p> <p>VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA (livello II) Procedura compresa nella VIA</p> <p>Autorità competente: Servizio valutazioni ambientali</p>	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000 rilevate in sede di predisposizione del progetto o nell'ambito della procedura di VIA
INTERVENTO E ATTIVITA'	I/A e loro modifiche non rientranti nel campo di applicazione della VIA	<p>SCREENING (livello I)</p> <p>Autorità competente: Servizio biodiversità</p>	<p>SCREENING (livello I)</p> <p>Autorità competente: Servizio biodiversità</p>	Procedura di Valutazione di incidenza (livello I o II) da avviare solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1183 DEL 5 AGOSTO 2022

Allegato B

Il presente allegato illustra le informazioni e i dati necessari per l'avvio delle procedure di Valutazione di incidenza di Livello I e II nelle seguenti schede:

Livello I

- Scheda 1: MODULO PROPONENTE per la procedura di Screening di incidenza di un PIANO/PROGRAMMA (le informazioni possono essere contenute anche nel Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS o nel Rapporto ambientale)
- Scheda 2: MODULO PROPONENTE per la procedura di Screening di incidenza di un PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'.

Livello II

- Scheda 3: Contenuti dello Studio di incidenza (Valutazione appropriata).

I principali documenti metodologici generali di riferimento per la Valutazione di incidenza sono:

- Comunicazione della Commissione "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" C(2018) 7621 final del 21 novembre 2018 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01), <https://data.europa.eu/doi/10.2779/464537>
- Comunicazione della Commissione "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021 [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52021XC1028(02))
- Le misure di compensazione nella direttiva habitat - DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (2014).
https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/misure_compensazione_di_rettiva_habitat.pdf
- Documento tecnico di supporto per la definizione delle Misure di Compensazione della Direttiva 92/43/CEE Habitat (Livello III della Valutazione di Incidenza) e la compilazione del Formulario da trasmettere alla Commissione europea - Linea di intervento LQS2 del Progetto CReIAMO PA (dicembre 2021)
<https://creiamopa.mite.gov.it/index.php/documenti/send/30-lqs1-strumenti-valutazione-incidenza/282-2022-lqs2-toolkit-misure-compensazione-direttiva-habitat>

Ulteriori documenti di indirizzo comunitario, comprese guide di settore e riferimenti alle Sentenze della Corte di Giustizia, sono disponibili al link:

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

Scheda 1

MODULO PROPONENTE per la procedura di Screening di incidenza di un PIANO/PROGRAMMA	
Denominazione Piano/Programma (P/P)	
Tipologia <i>(indicare la normativa di riferimento)</i> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Piano/Programma di settore regionale <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano consorzio industriale <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano consorzio di bonifica <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano di conservazione e sviluppo di Parco o Riserva naturale regionale <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano/Programma comunale di settore <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano regolatore comunale <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano di gestione forestale <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Piano faunistico/venatorio/ittico <i>Normativa</i> _____<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>): _____	
Proponente <i>(ente pubblico/ditta/società/privato)</i>	
<input type="checkbox"/> Lo Screening di incidenza è compreso in una procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS /VAS Estremi atto di avvio _____ <i>(indicare deliberazione di avvio del procedimento)</i>	
Sezione 1 - Localizzazione ed inquadramento territoriale	
a) Comune/i interessato/i	
b) Descrizione del contesto localizzativo, dell'area di influenza e di attuazione e di tutte le altre informazioni pertinenti	
c) Allegati alla documentazione <i>(indicare i documenti presentati in funzione della tipologia di P/P)</i> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Shapefile o altri formati vettoriali relativi allo stato di fatto e allo stato di progetto (sistema ETRF2000; codifica EPSG: RDN2008 / UTM zone 33)<input type="checkbox"/> Planimetria di inquadramento di area vasta indicante la localizzazione rispetto alle aree Natura 2000 e ad altre aree protette<input type="checkbox"/> Planimetria di dettaglio delle aree interessate dal P/P, con evidenziate le aree oggetto di modifica in caso di Variante (scala 1:5000- 1:25.000)<input type="checkbox"/> Planimetria su base catastale <i>(se utile e necessaria)</i>	

Sezione 2 – Localizzazione in relazione ai Siti Natura 2000 e altre aree tutelate

a) Sito/i Natura 2000 interessato/i dal P/P

(elencare tutti i Siti potenzialmente interessati dalle azioni del P/P)

Denominazione (SIC/ZSC/ZPS) _____

Rapporto spaziale:

- P/P interno
- P/P confinante
- P/P esterno
 - distanza dal Sito/i (m) _____ (specificare per ognuna delle aree interessate)
 - presenza di elementi di discontinuità (barriere fisiche di origine naturale o antropica ad es. corsi d'acqua, centri abitati, infrastrutture stradali e ferroviarie, zone industriali, ecc.). Descrivere _____

b) È stata verificata la coerenza con le Misure di Conservazione e/o il Piano di Gestione di ciascun Sito Natura 2000?

- Sì
- No

Atto consultato: _____

c) Aree naturali protette ai sensi della l.r. 42/1996 e l. 394/1991 interessate

- Parco naturale regionale _____
- Riserva naturale regionale _____
- Parco comunale o intercomunale _____
- Biotopo _____
- Riserva naturale statale _____

d) È stata verificata la coerenza con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, qualora il P/P le interessi territorialmente?

- Sì
- No

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere già rilasciato dall'Ente competente
(inserire data e prot.) _____

e) Altre tipologie di aree tutelate interessate dal P/P

(indicazione facoltativa laddove ritenuta opportuna)

- Ramsar
- Aree vincolate d.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Prati stabili naturali LR. 9/2005

Sezione 3 – Descrizione del P/P

a) Allegati

(in caso di variante al P/P sia nella zonizzazione sia nelle norme devono essere evidenti le modifiche rispetto alla pianificazione vigente)

- Documentazione di piano (Relazione di Piano, Norme tecniche di attuazione, Tavole, Documentazione fotografica, ecc.)
- Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS/Rapporto ambientale
- Altro (specificare: _____)

<p>b) Descrizione degli obiettivi e delle azioni del P/P</p> <p><i>Indicare i dati dimensionali di pertinenza e/o altri ritenuti necessari per la comprensione del P/P (ad es. incremento della capacità insediativa, indice di copertura, volumetria, ecc.) o fare riferimento direttamente ai documenti di P/P.</i></p>
<p>c) Relazione del P/P con altri strumenti pianificatori, specificando se sono stati oggetto di Valutazione di incidenza</p>
<p>d) Descrizione delle eventuali alternative strategiche o progettuali prese in esame nella stesura del P/P e motivazione delle scelte effettuate</p>
<p>e) Ulteriori pareri acquisiti o da acquisire sulla proposta di P/P <i>(citare gli estremi del parere eventualmente già acquisito)</i></p> <p> <input type="checkbox"/> Parere geologico (data e prot. _____) <input type="checkbox"/> Invarianza idraulica (data e prot. _____) <input type="checkbox"/> Parere paesaggistico (data e prot. _____) <input type="checkbox"/> Trasformazione del bosco (data e prot. _____) <input type="checkbox"/> Vincolo idrogeologico (data e prot. _____) <input type="checkbox"/> Altro (specificare _____) </p>
<p>Sezione 4 – Condizioni d'obbligo</p>
<p>a) Nel Sito/i Natura 2000 sono vigenti le Condizioni d'obbligo <i>(citare l'atto consultato) _____</i></p> <p><i>Nelle more dell'individuazione delle condizioni d'obbligo, il proponente ha facoltà di contattare il Servizio competente per definire l'integrazione del P/P al fine di mantenere i possibili effetti al di sotto del livello di significatività.</i></p>
<p>b) Il P/P è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d'obbligo?</p> <p> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (motivare_____) </p> <p>Se, Sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'obbligo riportate nella proposta. Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____
<p>Sezione 5 – Cronoprogramma</p>
<p>Indicare la durata e la validità del P/P</p> <p><i>Allegare l'eventuale cronoprogramma attuativo se pertinente in formato grafico per ciascuna delle azioni individuate (da redigere su base settimanale/mensile/annuale in funzione delle specifiche previsioni del P/P).</i></p>

Proponente/professionista delegato

Firma _____

Luogo e data_____

Per informazioni tecnico-amministrative sul progetto in argomento può essere contattato: _____

tel. _____ e-mail _____

Scheda 2

MODULO PROPONENTE per la procedura di Screening di incidenza di un PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'	
Denominazione Progetto/Intervento/Attività (P/I/A)	
Tipologia <input type="checkbox"/> Progetto di cui agli Allegati III e IV (Screening di VIA o VIA di competenza regionale) alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i (specificare categoria _ _ _ _) Altri Progetti/Interventi/Attività <input type="checkbox"/> Progetto/Intervento edilizio o infrastrutturale <input type="checkbox"/> nuovo intervento <input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti <input type="checkbox"/> Intervento idraulico <input type="checkbox"/> nuovo intervento <input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti <input type="checkbox"/> Attività agricola, zootecnica <input type="checkbox"/> Attività forestale <input type="checkbox"/> Manifestazione motoristica, ciclistica, gara cinofila, evento sportivo <input type="checkbox"/> Sagra, spettacolo, evento <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _ _ _ _	
Proponente (ente pubblico/ditta/società/privato)	
Sezione 1 - Localizzazione ed inquadramento territoriale	
a) Comune/i interessato/i	
b) Allegati alla documentazione (indicare i documenti presentati in funzione della tipologia di P/I/A) in caso di P/I <input type="checkbox"/> Shapefile o altri formati vettoriali relativi allo stato di fatto e allo stato di progetto (sistema ETRF2000; codifica EPSG: RDN2008 / UTM zone 33) <input type="checkbox"/> Planimetria di inquadramento di area vasta indicante la localizzazione rispetto alle aree Natura 2000 e ad altre aree protette <input type="checkbox"/> Planimetria di dettaglio con evidenziate le aree interessate dal P/I incluse le aree di cantiere (scala 1:5000- 1:25.000) <input type="checkbox"/> Planimetria su base catastale in caso di Attività <input type="checkbox"/> Localizzazione su mappa (scala 1:5000 - 1:25.000) o dato catastale	
Sezione 2 – Localizzazione in relazione ai Siti Natura 2000 e altre aree tutelate	
a) Sito/i Natura 2000 interessato/i dal P/I/A (elencare tutti i Siti interessati dal P/I/A) Denominazione (SIC/ZSC/ZPS) _ _ _ _	

Rapporto spaziale:

- P/I/A interno
- P/I/A confinante
- P/I/A esterno

indicare facoltativamente:

- distanza dal Sito/i (m) _____
- presenza di elementi di discontinuità (barriere fisiche di origine naturale o antropica ad es. corsi d'acqua, centri abitati, infrastrutture stradali e ferroviarie, zone industriali, ecc.). Descrivere _____

b) È stata verificata la coerenza con le Misure di Conservazione e/o il Piano di Gestione di ciascun Sito Natura 2000?

- Sì
- No

Atto consultato: _____

c) Aree naturali protette ai sensi della l.r. 42/1996 e l. 394/1991 interessate

- Parco naturale regionale _____
- Riserva naturale regionale _____
- Parco comunale o intercomunale _____
- Biotopo _____
- Riserva naturale statale _____

d) È stata verificata la coerenza con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette, qualora il P/I/A le interessi territorialmente?

- Sì
- No

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere già rilasciato dall'Ente competente
(*inserire data e prot.*) _____

e) Altre tipologie di aree tutelate interessate dal P/I/A

(*indicazione facoltativa laddove ritenuta opportuna*)

- Ramsar
- Aree vincolate d.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Prati stabili naturali LR. 9/2005

Sezione 3 – Descrizione del P/I/A

a) Allegati (se disponibili)

- Relazione di progetto
- Cartografia di progetto (comprese aree di cantiere)
- Documentazione fotografica
- Altro (*specificare: _____*)

b) Descrizione del P/I/A

(*da presentare in caso non sia disponibile/non venga allegata altra documentazione*)

c) Destinazione urbanistica delle aree interessate dal P/I/A (se pertinente)

d) Ulteriori nulla osta/ autorizzazioni/pareri acquisiti o da acquisire sulla proposta di P/I/A (citare gli estremi del parere eventualmente già acquisito)

- Invarianza idraulica (data e prot. _____)
- Nulla osta idraulico (data e prot. _____)
- Trasformazione del bosco (data e prot. _____)
- Vincolo idrogeologico (data e prot. _____)
- Autorizzazione paesaggistica (data e prot. _____)
- Altro (specificare _____)

e) Dati dimensionali di pertinenza e/o altri ritenuti necessari per la comprensione del P/I/A tra cui (se pertinenti):

Opere edilizie/infrastrutture (indicare i seguenti dati dimensionali):

- superficie interessata dai lavori e dal cantiere (mq) _____
- superficie coperta (mq) _____
- sviluppo lineare (km) _____
- volume (mc) _____
- altezza massima (m) _____
- profondità di scavo (m) _____

Manifestazioni/gare/competizioni sportive (indicare i seguenti dati dimensionali e informazioni):

- numero di partecipanti a manifestazione _____
- numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento _____
- numero presunto dei mezzi di supporto (ambulanze, forze dell'ordine, vigili del fuoco) _____
- localizzazione di eventuali punti di ristoro _____

Interventi forestali (indicare i seguenti dati dimensionali e informazioni):

- massa totale (mc) _____
- massa per ettaro (mc/ettaro) _____
- superficie totale interessata (mq) _____
- lunghezza del tratto interessato (m) per le piste forestali _____
- specificare forma di governo del bosco (fustaia, ceduo, ecc.) _____

Dati dimensionali per altri progetti/interventi/attività:

- superficie totale interessata (mq) _____
- sviluppo lineare (km) _____
- altro (specificare altri dati dimensionali pertinenti) _____

f) Indicare se il P/I/A comporta:

- escavazione e movimenti terra, sbancamenti, livellamenti
- aree di cantiere e/o stoccaggio
- apertura o sistemazione di piste di accesso all'area (indicare se è previsto il ripristino alla fine dei lavori/attività delle piste _____)
- occupazione temporanea o permanente di suolo e habitat naturale
- mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento
- aumento, anche temporaneo della presenza antropica (in fase di cantiere e in fase di esercizio)
- produzione di traffico
- captazione e derivazione idrica
- emissioni in atmosfera
- scarichi in acqua
- emissioni rumorose, luminose, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, chimiche, produzione di rifiuti
- pascolamento e modificazione della copertura vegetale
- taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali
- impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o interventi finalizzati al miglioramento ambientale
- interventi di immissione/ripopolamento di specie animali

- interventi di controllo/attività di caccia/attività di pesca
- altro_____

Sezione 4 – Condizioni d'obbligo

a) Nel Sito/i Natura 2000 sono vigenti le Condizioni d'obbligo

(citare l'atto consultato) _____

Nelle more dell'individuazione delle condizioni d'obbligo, il proponente ha facoltà di contattare il Servizio competente per definire l'integrazione del P/I/A al fine di mantenere i possibili effetti al di sotto del livello di significatività.

b) Il P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'obbligo?

- Sì
- No (motivare_____)

Se, Sì, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d'obbligo rispettate:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Sezione 5 – Cronoprogramma

a) Descrizione delle azioni del P/I/A e della relativa stagionalità/durata

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

b) Indicare se l'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni e se in passato la medesima tipologia di proposta ha ottenuto parere positivo

Allegare, se pertinente, cronoprogramma in formato grafico per ciascuna delle azioni individuate (da redigere su base settimanale/mensile/annuale in funzione delle specifiche previsioni del P/I/A).

Proponente / Professionista delegato

Firma _____

Luogo e data_____

Per informazioni tecnico-amministrative sul progetto in argomento può essere contattato: _____

tel._____e-mail_____

Scheda 3

CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA (Valutazione appropriata)

Al fine di rendere coerenti le scelte strategiche ed operative con le finalità di conservazione delle specie e degli habitat, è necessario tenere conto fin dalle prime fasi di stesura del P/P/P/I/A degli obiettivi di conservazione del/i Sito/i Natura 2000 interessato/i e prevedere le opportune misure di mitigazione e l'eventuale monitoraggio.

Lo Studio di incidenza deve contenere tutti gli elementi necessari ad individuare e valutare i possibili impatti sugli habitat e sulle specie per la cui tutela il Sito o i Siti sono stati individuati e deve essere redatto secondo le indicazioni del paragrafo 3.4 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza GU 303 del 28-12-2019.

La Valutazione dell'incidenza deve essere fatta con riferimento agli obiettivi di conservazione del sito e pertanto con riferimento in particolare agli habitat di Allegato I, alle specie di Allegato II della Direttiva Habitat (e ai relativi habitat di specie) e agli uccelli dell'art.4 della Direttiva Uccelli (e relativi habitat di specie), a condizione che abbiano una presenza significativa nel sito (parametro rappresentatività/popolazione diverso da "D") o siano comunque riconosciuti come obiettivo di conservazione. Ulteriori habitat e specie sono considerati e valutati in quanto funzionalmente correlati al raggiungimento degli obiettivi di conservazione e al mantenimento dell'integrità complessiva del sito.

La presente scheda rappresenta in modo schematico ed esemplificativo le informazioni e le valutazioni che devono essere illustrate nello Studio – documento autonomo o contenuto in maniera distinta all'interno dei documenti di valutazione ambientale previsti dalle procedure di VAS e VIA - e nei relativi allegati.

Lo Studio di incidenza deve essere redatto e firmato da tecnici del settore naturalistico - ecologico con specifiche e attestabili competenze relative agli habitat e alle specie.

Denominazione Piano/Programma/Progetto/Intervento/Attività (P/P/P/I/A)

Tipologia (indicare la normativa di riferimento)

Piano

- Piano/Programma di settore regionale
Normativa _____
- Piano consorzio industriale
Normativa _____
- Piano consorzio di bonifica
Normativa _____
- Piano di conservazione e sviluppo di Parco o Riserva naturale regionale
Normativa _____
- Piano/Programma comunale di settore
Normativa _____
- Piano regolatore comunale
Normativa _____
- Piano di gestione forestale
Normativa _____
- Piano faunistico/venatorio/ittico
Normativa _____
- Altro (specificare) _____

<p>Progetto/Intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progetto di cui agli Allegati III e IV (Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA di competenza regionale) alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i (specificare categoria) _ _ _ _ <p>Altri Progetti/Interventi/Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progetto/intervento edilizio o infrastrutturale <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nuovo intervento <input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti <input type="checkbox"/> Intervento idraulico <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nuovo intervento <input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti <input type="checkbox"/> Attività agricola, zootecnica <input type="checkbox"/> Attività forestale <input type="checkbox"/> Manifestazione motoristica, ciclistica, gara cinofila, evento sportivo <input type="checkbox"/> Sagra, spettacolo, evento <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _ _ _ _
<p>Proponente (ente pubblico/ditta/società/privato)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La Valutazione appropriata è compresa in una procedura di VAS <input type="checkbox"/> La Valutazione appropriata è compresa in una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA
<p>Sezione 1 - Localizzazione ed inquadramento territoriale</p>
<p>a) Comune/i interessato/i</p>
<p>b) Descrizione del contesto localizzativo, dell'area di influenza e di attuazione e di tutte le altre informazioni pertinenti</p> <p><i>L'area di influenza del P/P/P/I/A non corrisponde alla sola area di competenza o di insediamento, ma è rappresentata dalla area vasta di studio nella quale possono esplicarsi gli effetti diretti e indiretti degli stessi.</i></p>
<p>c) Cartografia di inquadramento allegata</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Shapefile o altri formati vettoriali relativi allo stato di fatto e allo stato di progetto (sistema ETRF2000; codifica EPSG: RDN2008 / UTM zone 33) <input type="checkbox"/> Planimetria di inquadramento di area vasta indicante la localizzazione rispetto alle aree Natura 2000 e ad altre aree protette <input type="checkbox"/> Planimetria di dettaglio delle aree interessate dal P/P/P/I/A (scala 1:5000 - 1:25.000) <input type="checkbox"/> Planimetria su base catastale (se utile e necessaria) <p><i>La cartografia generale e tematica deve essere fornita utilizzando come base la Carta tecnica regionale. Le cartografie principali devono riportare il perimetro del SIC/ZSC/ZPS interessato.</i></p>

Sezione 2 – Localizzazione in relazione ai Siti Natura 2000 e altre aree tutelate

a) Sito/i Natura 2000 interessato/i dal P/P/P/I/A

(elencare tutti i Siti potenzialmente interessati dalle azioni del P/P/P/I/A)

Denominazione (SIC/ZSC/ZPS) _ _ _ _

Rapporto spaziale:

- P/P/P/I/A interno
- P/P/P/I/A confinante
- P/P/P/I/A esterno
 - distanza dal Sito/i (m) _ _ _ _ (specificare per ognuna delle aree interessate)
 - presenza di elementi di discontinuità (barriere fisiche di origine naturale o antropica ad es. corsi d'acqua, centri abitati, infrastrutture stradali e ferroviarie, zone industriali, ecc.). Descrivere _ _ _ _

b) Aree naturali protette ai sensi della l.r. 42/1996 e l. 394/1991 interessate dal P/P/P/I/A

- Parco naturale regionale _ _ _ _
- Riserva naturale regionale _ _ _ _
- Parco comunale o intercomunale _ _ _ _
- Biotopo _ _ _ _
- Riserva naturale statale _ _ _ _

c) Altre tipologie di aree tutelate/vincolate interessate

(indicazione facoltativa laddove ritenuta opportuna)

- Ramsar
- IBA
- Aree di pericolosità idraulica/geologica/da valanga PAI/PAIR
- Aree vincolate d.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Prati stabili naturali LR. 9/2007

Sezione 3 – Descrizione del P/P/P/I/A

a) Descrizione degli obiettivi e delle azioni del P/P/P/I/A

Per i piani e programmi (P/P) la descrizione deve essere rivolta essenzialmente alla trattazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni previsti in relazione alle aree ove si applicano, in rapporto alla pianificazione e/o programmazione e alle previsioni precedentemente in essere e al loro periodo di validità e durata.

Si raccomanda al fine di identificare e valutare gli impatti diretti ed indiretti di individuare le previsioni che comportano trasformazione fisica del territorio (opere, infrastrutture, cambio di destinazione d'uso, ecc.) più significative e non riferirsi solamente a indirizzi, strategie e obiettivi generici.

Qualora si tratti di una modifica a P/P devono essere messe in evidenza le norme o gli elementi oggetto di variazione, anche su apposita cartografia. Nel caso di un piano urbanistico è opportuno che la cartografia riporti un confronto non solo con le previsioni precedenti e quelle modificate, ma anche con lo stato di fatto dell'edificato.

Per i progetti ed interventi (P/I) la descrizione deve invece incentrarsi sull'analisi delle loro finalità in relazione alle aree direttamente interessate, tenendo conto del consumo di suolo e delle risorse naturali, delle caratteristiche dimensionali, del cronoprogramma dei lavori, delle infrastrutture da utilizzare durante il cantiere (es. viabilità) e deve inoltre contenere una descrizione di tutte le precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente, come ad esempio le iniziative volte alla riduzione del verificarsi di incidenti ambientali rilevanti o più semplicemente le misure di gestione del cantiere volte a ridurre al minimo le

interferenze con il territorio o le specie (es. lavaggio degli attrezzi).

Per le attività (A), in genere legate allo svolgimento di eventi e manifestazioni (gare sportive, concerti, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, ecc.), nella descrizione, oltre alle finalità dell'evento e alla stima del carico antropico previsto (es. partecipanti su mq), devono essere analizzati diversi fattori quali: l'occupazione temporanea di suolo; il rumore prodotto; la necessità di realizzare infrastrutture permanenti o temporanee, la produzione di rifiuti o reflui, ecc.

Devono essere indicati i dati dimensionali di pertinenza e/o altri ritenuti necessari per la comprensione del P/P/P/I/A (ad es. superfici interessate, incremento della capacità insediativa; indice di copertura; volumetria, destinazione urbanistica del sito di intervento, riferimento alle sostanze e tecnologie utilizzate, cambiamenti fisici che deriveranno dalla fase di cantiere, esercizio e dismissione, ecc.).

Allegati

- Documentazione relativa al P/P/P/I/A (Relazione di piano/progetto, norme tecniche di attuazione, tavole di progetto comprese le aree di cantiere, documentazione fotografica, ecc.)
- Altro (specificare: _____)

b) Illustrare la relazione del P/P/P/I/A con altri strumenti pianificatori o con altri progetti, specificando se sono stati oggetto di Valutazione di incidenza

Va indicato in particolare se per l'efficacia o l'operatività completa del P/P/P/I/A sono connessi o necessari ulteriori P/P/P/I/A e se questi siano già stati adottati, approvati, autorizzati o previsti.

c) Descrizione delle eventuali alternative strategiche o progettuali prese in esame nella stesura del P/P/P/I/A e motivazione delle scelte effettuate

d) Verifica di coerenza con le Misure di Conservazione (MdC) e/o con il Piano di Gestione (PdG) di ciascun Sito/i Natura 2000

Citare l'Atto consultato e descrivere con il supporto di tabelle.

e) Verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree naturali protette ai sensi della l. 394/91 e l.r. 42/1996, qualora interessate

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere già rilasciato dall'Ente competente (data e prot. _____)

f) Ulteriori pareri acquisiti o da acquisire sulla proposta

(citare gli estremi del parere eventualmente già acquisito)

- Parere geologico (data e prot. _____)
- Invarianza idraulica (data e prot. _____)
- Nulla osta idraulico (data e prot. _____)
- Vincolo idrogeologico (data e prot. _____)
- Trasformazione del bosco (data e prot. _____)
- Autorizzazione/parere paesaggistico (data e prot. _____)
- Altro (specificare _____)

Sezione 4 – Cronoprogramma

Piano o programma

Indicare la durata e la validità del P/P

Progetto/intervento/attività

Descrizione delle azioni del P/I/A e della relativa stagionalità/durata

1. ----
2. ----
3. ----
4. ----

Indicare se l'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni e se in passato la medesima tipologia di proposta ha ottenuto parere positivo ----

Allegare l'eventuale cronoprogramma attuativo se pertinente in formato grafico per ciascuna delle azioni individuate (da redigere su base settimanale/mensile/annuale in funzione delle specifiche previsioni del P/P/P/I/A).

Sezione 5 – Descrizione del/i Sito/i Natura 2000

Le analisi e le valutazioni necessarie saranno messe a punto sia sulla base di indagini bibliografiche, sia sulla base di specifiche indagini di campo, verificando la situazione attuale degli habitat e delle specie rispetto a quanto indicato nella scheda tecnico scientifica del Sito (Formulario standard).

a) Documentazione da acquisire

- Formulario standard Natura 2000
- Obiettivi di conservazione specifici da conseguire nel Sito stabiliti nell'atto di designazione ai sensi dell'articolo 4(4) della Direttiva Habitat
- Piano di Gestione o Misure di Conservazione sito specifiche
- Documentazioni e pubblicazioni esistenti sul Sito Natura 2000 interessato
- Documentazioni e pubblicazioni disponibili afferenti le componenti naturalistiche presenti nell'area di intervento al momento della progettazione (studi su habitat, specie e habitat di specie)
- Carta degli habitat e carta di distribuzione delle specie di interesse comunitario eventualmente disponibili presso le Autorità competenti
- Eventuali altre carte tematiche ritenute utili (carta dell'uso del suolo, carta della vegetazione, carta degli acquiferi, carte geologiche, ecc.), in scala adeguata

b) Esito dei rilievi di campo

Possono essere necessari rilievi di campo per raccogliere dati aggiornati o non disponibili con un dettaglio sufficiente. I dati possono essere relativi, ad esempio, alla localizzazione dei siti riproduttivi, alla distribuzione di specie floristiche, alla consistenza delle popolazioni, allo stato di conservazione di habitat e alla loro distribuzione effettiva rispetto a quanto indicato dalla cartografia degli habitat disponibile presso l'Autorità competente, ecc. I rilievi devono essere effettuati secondo metodologie standard riconosciute e in periodi coerenti rispetto all'ecologia delle singole specie.

c) Individuazione degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario (Allegato I e Allegati II e/o IV o V Direttiva Habitat, Art. 4 Direttiva Uccelli), o di altri habitat e specie ritenuti significativi, interessati dal P/P/P/I/A

A partire dalle tabelle riportate nel *Formulario standard del Sito* effettuare una preliminare individuazione degli habitat e delle specie ricadenti nell'area vasta di studio potenzialmente interessati dagli effetti, diretti o indiretti, del P/P/P/I/A. Questa analisi deve prendere in considerazione non solo gli habitat e le specie la cui conservazione ha richiesto la designazione del Sito (habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e uccelli di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE), ma anche altri habitat e specie di interesse conservazionistico (indicati negli allegati della Direttiva Habitat o in Liste rosse), in quanto gli stessi possono avere un ruolo nel mantenimento dell'integrità del Sito e delle sue relazioni ecologiche. Devono essere considerati anche habitat e specie la cui rappresentatività/popolazione sono indicate con la lettera "D" nel *Formulario standard* (non significativa).

Allegati

1. Cartografici

Nelle cartografie devono essere sovrapposti agli elementi naturalistici anche gli elementi del P/P/P/I/A.

- Carta degli habitat (scala 1:5000 o 10.000) presenti nell'area di studio classificati secondo la Legenda Natura 2000 e secondo la Legenda Corine Biotopes (Carta della Natura FVG) o la Legenda Manuale degli habitat del FVG
- Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessario) delle stazioni di presenza delle specie floristiche (se eventualmente presenti solo in aree circoscritte all'interno degli habitat di riferimento)
- Cartografia in scala adeguata (compresa tra 1:10.000-1:2.000, o inferiore laddove necessario) delle stazioni di presenza delle specie faunistiche potenzialmente interessate o degli habitat faunistici idonei a ospitarle, con particolare riferimento a quelli riproduttivi, di svernamento, trofici ed ai corridoi di collegamento

2. Tabella con tutti gli habitat e specie del *Formulario standard* e altri ritenuti significativi, con l'indicazione di quelli interessati dal P/P/P/I/A.

d) Informazioni da riportare per gli habitat di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE interessati dal P/P/P/I/A

- Descrizione generale dell'habitat
- Stato di conservazione dell'habitat nel Sito e a livello di regione biogeografica (*Formulario standard*, Report art. 17 DH, eventuali informazioni più dettagliate da PdG o MdC)
- Pressioni/minacce (Report art. 17 DH, eventuali informazioni più dettagliate da PdG o MdC)
- Valore e rappresentatività delle stazioni presenti nell'area di studio rispetto al contesto regionale
- Altre informazioni utili (presenza di specie ruderali o di specie aliene invasive, eventuali stadi dinamici, ecc.)

e) Informazioni da riportare per le specie animali e vegetali di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e per gli uccelli di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE, interessati dal P/P/P/I/A

- Descrizione della specie e caratteristiche delle popolazioni nell'area di studio
- Stato di conservazione della specie nel Sito e a livello di regione biogeografica (*Formulario standard*, Report art. 17 DH o art. 12 DU, eventuali informazioni più dettagliate da PdG o MdC)
- Pressioni/minacce (Report art. 17 DH, eventuali informazioni più dettagliate da PdG o MdC)
- Valore e rappresentatività delle popolazioni presenti nel Sito rispetto al contesto regionale
- Altre informazioni utili (eventuale presenza ed interferenza con specie alloctone, ecc.)

f) Analisi delle principali relazioni strutturali e funzionali che costituiscono e consentono il mantenimento dell'integrità del SIC/ZSC/ZPS e che possono essere potenzialmente interferite

dal P/P/P/I/A

Dovranno, ad esempio, essere verificate le catene trofiche principali, le connessioni ecologiche interne o esterne al Sito, ecc.

Sezione 6 – Valutazione dell'incidenza

a) Descrizione dei singoli elementi del P/P/P/I/A che, da soli o congiuntamente con altri, possono produrre effetti sul/i Sito/i Natura 2000

Individuare le azioni del P/P/P/I/A e le conseguenti pressioni, fornendo le informazioni necessarie per la successiva valutazione degli impatti su specie ed habitat (parametri quantitativi, indicazioni sulla diffusione spaziale, sulla durata, ecc.).

Ricondurre le pressioni individuate alle categorie utilizzate nei Formulare standard e nei Report ex art. 17 della Direttiva Habitat e disponibili al link: http://cdr.eionet.europa.eu/help/habitats_art17 (List of pressures and threats).

A titolo di esempio: azioni = costruzione infrastruttura; escavazione e movimenti terra; produzione di traffico da automezzi pesanti; occupazione temporanea suolo; cambio di destinazione d'uso urbanistica; captazione e derivazione idrica; ecc. pressioni = alterazione delle caratteristiche pedoclimatiche e dunque trofiche in seguito a compattazione del suolo per il passaggio degli automezzi pesanti; entrata di specie ruderali; alterazione della qualità dell'aria; cambiamenti nei regimi idraulici dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee; alterazione della qualità dell'acqua superficiale; immissioni di inquinanti; abbattimento e prelievo di fauna; alterazione clima fisico per emissioni rumorose, luminose, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche; aumento della presenza antropica; sottrazione di habitat; interruzione di connessioni ecologiche, ecc..

b) Individuazione e quantificazione delle incidenze del P/P/P/I/A (singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A) su habitat e specie del/i Sito/i Natura 2000

La valutazione dell'incidenza deve essere effettuata con riferimento agli obiettivi di conservazione del Sito e pertanto con riferimento a:

- habitat di Allegato I
- specie di Allegato II della Direttiva Habitat e relativi habitat di specie
- uccelli dell'art.4 della Direttiva Uccelli e relativi habitat di specie

a condizione che abbiano una presenza significativa nel Sito (parametro rappresentatività/popolazione diverso da "D") o siano comunque riconosciuti come obiettivo di conservazione. Deve essere inoltre effettuata una valutazione dell'eventuale alterazione dell'integrità del sito.

Le incidenze rilevate devono essere debitamente quantificate. L'individuazione e la successiva valutazione delle incidenze deve essere condotta senza tener conto di eventuali misure di mitigazione.

Al fine della quantificazione degli impatti possono essere utilizzati vari metodi similmente a quanto previsto dalle metodologie per la valutazione di impatto ambientale (misure dirette, modelli previsionali, giudizio di esperti, analisi di casi analoghi, diagrammi di flusso, GIS, ecc.). Le metodologie di quantificazione degli impatti scelte devono essere illustrate con la relativa bibliografia, e motivate.

Individuare se le pressioni possono determinare incidenze dirette o indirette riconducibili alle categorie di seguito elencate, o ulteriori (specificare).

HABITAT

Per ogni habitat deve essere indicato se si tratta di: habitat di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE prioritario*, habitat di Allegato I della direttiva 92/43/CEE non prioritario, habitat di specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE o habitat di uccelli dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE.

- Perdita di superficie di habitat (indicare la superficie interessata e la % rispetto al Sito)
- Danneggiamento/degrado dell'habitat (ad esempio in seguito ad alterazione della composizione

floristica, ingresso di specie alloctone; alterazione delle caratteristiche pedoclimatiche/trofiche; semplificazione degli habitat complessi; ecc.)

- Frammentazione (ad esempio consistente in distruzione della vegetazione ed apertura di varchi in formazioni compatte; interferenze con elementi del paesaggio ecologico connessi direttamente con il Sito Natura 2000, quali ad esempio corsi d'acqua, vegetazione ripariale, siepi poderali, zone umide; interruzione della rete ecologica, laddove individuata o di connessioni ecologiche individuate, quali rotte migratorie, aree di transito fra siti riproduttivi/trofici/di rifugio; ecc.)
- Diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione delle componenti strutturali degli habitat (ad esempio in seguito ad interferenze con le principali relazioni che determinano il funzionamento del Sito, quali il ciclo dei nutrienti, le reti trofiche, la disponibilità delle risorse, la produttività, la circolazione idrica superficiale o profonda, il dissesto idrogeologico ecc.)

FLORA

Per ogni specie deve essere indicato se si tratta di: specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE prioritaria* o specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE non prioritaria.

- Riduzione del numero di soggetti, di stazioni di presenza o scomparsa di singole specie (indicare se possibile la stima del numero di soggetti interferiti, da rapportare percentualmente alla popolazione presente nel Sito)
- Perturbazione della specie (ad esempio in seguito a peggioramento delle condizioni edafiche e climatiche, competizione con specie alloctone, ecc.)

FAUNA

Per ogni specie deve essere indicato se si tratta di: specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE prioritaria*, specie di Allegato II della Direttiva 92/43/CEE non prioritaria, uccelli di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE.

- Riduzione del numero di soggetti o scomparsa di singole specie (indicare se possibile la stima del numero di soggetti/coppie interferiti, da rapportare percentualmente alla consistenza della popolazione presente nel Sito)
- Riduzione/perturbazione di siti riproduttivi, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento (indicare la funzione, la superficie interessata e rapportare le aree interferite rispetto a quelle presenti nel Sito con funzioni analoghe)
- Perturbazione della specie (ad esempio consistente in un'alterazione dei parametri di popolazione per introduzione di fattori esogeni, quali bioaccumulo di inquinanti, competizione/predazione da parte di specie alloctone, ecc.; disturbo alle popolazioni animali legato alla presenza di personale, al rumore, al transito, ecc.; peggioramento delle condizioni ecologiche per perdita e frammentazione di habitat, effetti barriera da infrastrutture lineari, ecc.)

Per ogni impatto vanno indicati:

- la tipologia di impatto distinguendo fra:
 - ✓ diretto/indiretto
 - ✓ a breve termine (1-5 anni) /a lungo termine
 - ✓ permanente/reversibile
- la fase di accadimento dell'impatto:
 - ✓ cantiere
 - ✓ esercizio
 - ✓ dismissione

AZIONI P/P/P/I/A	PRESSIONI	HABITAT/SPECIE		
		Habitat 1 /Specie 1	Habitat 2/Specie 2	Habitat x/Specie x
Azione 1	Pressione 1	CATEGORIA INCIDENZA <i>(specificare sulla base dell'elenco sopra riportato)</i> TIPOLOGIA <i>(indicare se diretta/indiretta, a breve termine/a lungo termine, permanente/reversibile)</i> FASE DI ACCADIMENTO <i>(indicare se cantiere, esercizio, dismissione)</i> QUANTIFICAZIONE <i>(assoluta e in % rispetto ai dati del Formulario standard)</i>
	Pressione 2
Azione x	Pressione x

c) Relazione con gli obiettivi di conservazione del/i Sito/i Natura 2000

Specificare se il P/P/P/I/A ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il Sito è stato designato, verificando se l'attuazione del P/P/P/I/A può pregiudicare, ritardare o interrompere i progressi compiuti per il loro raggiungimento.

d) Effetti sulla struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del/i Sito/i

Indicare, specificando la tipologia e la fase di accadimento dell'impatto, se e in che modo le azioni del P/P/P/I/A e le relative pressioni possono comportare:

- cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del Sito
- modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del Sito
- modifiche degli equilibri tra le specie principali o riduzione della diversità biologica del Sito
- perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali.

e) Valutazione del livello di significatività delle incidenze

Le incidenze devono essere valutate in termini di effetti sulla conservazione di habitat, specie animali e vegetali e mantenimento delle relazioni ecologiche e dell'integrità complessiva del Sito.

A tal fine è necessario analizzare le incidenze sopra descritte e quantificate in termini di effetti sullo stato di conservazione, tenendo conto della sensibilità e del valore ecologico di ciascuna componente e della capacità di recupero degli habitat e delle popolazioni vegetali e faunistiche.

L'incidenza è valutata significativa quando dagli esiti della valutazione emerge uno dei seguenti elementi:

- 1. una perdita o variazione sfavorevole del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario o degli habitat di specie all'interno del Sito e in riferimento alla regione biogeografica di appartenenza**

2. un'alterazione dell'integrità del Sito

3. il pregiudizio rispetto al raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici.

Per quanto riguarda il **punto 1** (perdita o variazione sfavorevole dello stato di conservazione), si ricorda che:

- per gli habitat il grado di conservazione tiene conto sia della struttura (comparazione della struttura dell'habitat con quanto indicato nei manuali interpretativi di riferimento), sia delle funzioni (mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche e possibilità di mantenere in futuro la struttura)
- per le specie il grado di conservazione tiene conto degli elementi dell'habitat importanti per la specie e delle relative possibilità di ripristino.

La valutazione della significatività deve tenere conto del grado di conservazione a livello di Sito e di regione biogeografica. Una piccola sottrazione di habitat può essere considerata non significativa rispetto al Sito qualora l'habitat presenti un grado di conservazione eccellente, tuttavia, qualora a livello di regione biogeografica l'habitat sia raro e la valutazione dello stato di conservazione non favorevole, la perdita può essere rilevante e l'incidenza media o alta.

Per quanto riguarda il **punto 2** l'integrità del Sito può essere definita come la somma coerente della struttura ecologica, della funzione e dei processi ecologici del Sito su tutta la sua superficie, che consente di sostenere gli habitat, il complesso di habitat e/o popolazioni di specie per le quali il Sito è stato designato.

Per quanto riguarda il **punto 3** l'analisi deve essere svolta non soltanto rispetto alla condizione attuale di habitat e specie, ma anche in relazione alla loro condizione ottimale definita dagli obiettivi di conservazione.

Sulla base delle indicazioni sopra fornite, ad ogni habitat e specie di interesse comunitario o habitat di specie interferito dagli effetti del P/P/P/I/A, deve essere associata una valutazione della significatività dell'incidenza:

- Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del Sito)
- Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del Sito e non ne compromettono la resilienza)
- Media (significativa, mitigabile)
- Alta (significativa, non mitigabile).

Gli effetti sopra descritti e valutati vanno riportati in una tabella riassuntiva (vedi tabella 2 – sezione 7, b).

Sezione 7 – Misure di mitigazione e rivalutazione delle incidenze

a) Descrizione delle misure di mitigazione

Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o annullare gli effetti negativi del P/P/P/I/A sul Sito al di sotto della soglia di significatività, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento, senza arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi.

L'individuazione delle misure di mitigazione deve essere riferita a ciascun fattore di alterazione che determina incidenze significative negative. Ogni misura di mitigazione proposta deve basarsi su principi scientifici che ne garantiscono l'efficacia. La descrizione della misura di mitigazione deve chiarire dettagliatamente in che modo la stessa annullerà o ridurrà gli effetti negativi che sono stati identificati, definendo le condizioni e i valori di riferimento da conseguire per mantenere l'effetto al di sotto della soglia di significatività.

La descrizione di ciascuna misura di mitigazione dovrà essere articolata rispetto ai seguenti argomenti:

- il soggetto responsabile dell'attuazione;
- le modalità di finanziamento;
- i fattori di interferenza su cui agisce la mitigazione e i relativi parametri di monitoraggio;
- la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia (indicare la probabilità di esito positivo);
- le modalità di attuazione e il cronoprogramma in relazione al P/P/P/I/A;
- la consistenza delle popolazioni delle specie o l'estensione degli habitat di interesse comunitario interessati;

- i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione;
- il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura;
- le modalità di controllo sull'attuazione della misura.

b) Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione delle misure di mitigazione

A seguito della previsione degli esiti delle misure di mitigazione sulla significatività dell'incidenza è necessario svolgere una verifica tenendo conto dell'applicazione delle stesse.

A tal scopo la valutazione complessiva dovrà essere espressa utilizzando i livelli di seguito elencati:

- Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del Sito)
- Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del Sito e non ne compromettono la resilienza)
- Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)
- Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile).

La verifica deve essere accompagnata da una descrizione motivata. Se le misure di mitigazione sono valutate sufficienti, diventano parte integrante delle specifiche del P/P/P/I/A.

In caso di esito di incidenza mitigata Media e Alta, le interferenze si devono considerare come significative.

Riportare una tabella riassuntiva con la valutazione della significatività degli effetti prima e dopo l'applicazione delle misure di mitigazione.

Tabella 2 – Tabella riassuntiva sulla significatività dell'incidenza

Elementi indicati nel Formulario standard	Descrizione sintetica dell'incidenza <i>(possono essere presenti più categorie di incidenza)</i>	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale misura di mitigazione	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione della misura di mitigazione
Habitat di interesse comunitario/habitat di specie					

Specie di interesse comunitario					

Altri elementi naturali importanti per l'integrità del Sito					

Sezione 8 – Conclusioni

Una volta completata l'analisi sopra indicata è necessario esplicitare se l'incidenza sul Sito/i Natura 2000 può essere significativa, non significativa, o non conosciuta o prevedibile.

Lo Studio si può concludere con due modalità:

- a) **è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi**
- b) **non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul Sito/i Natura 2000.**

Sezione 9 – Valutazione delle soluzioni alternative

Qualora, nonostante l'individuazione delle misure di mitigazione permanga un'incidenza significativa (media o alta), e vi sia intenzione da parte del proponente di realizzare comunque il P/P/P/I/A, devono essere descritte e valutate dal punto di vista dell'incidenza e della fattibilità le possibili alternative prese in considerazione o meno nella fase di redazione dello stesso. La valutazione dell'incidenza delle soluzioni alternative deve essere condotta con gli stessi criteri della valutazione appropriata.

Sezione 10 – Qualità dei dati, bibliografia e sitografia

Indicare l'origine, le caratteristiche principali e il livello di completezza dei dati e delle informazioni utilizzati, evidenziando eventuali lacune e incertezze nella raccolta ed elaborazione dei dati.

Vanno indicati i principali studi e pubblicazioni scientifiche e le banche dati utilizzati per le analisi dei contenuti naturalistici e per la valutazione dell'incidenza. Va esplicitato anche un eventuale riferimento ad altri studi di incidenza effettuati e ad altre esperienze di mitigazioni/compensazioni e monitoraggio. Vanno indicati gli Organismi e gli Enti consultati (referenti).

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1183 DEL 5 AGOSTO 2022

Allegato C

MODULO VALUTATORE Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività LIVELLO I - SCREENING	
Denominazione P/P/P/I/A	
Piano <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Piano/Programma di settore regionale <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano consorzio industriale <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano consorzio di bonifica <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano di conservazione e sviluppo di Parco o Riserva naturale regionale <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano/Programma comunale di settore <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano regolatore comunale <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano di gestione forestale <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Piano faunistico/venatorio/ittico <i>Normativa</i> _ _ _ _<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _ _ _ _	
Progetto/intervento <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Progetto di cui agli Allegati III e IV (Screening di VIA o VIA di competenza regionale) alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i (specificare categoria) _ _ _ _	
Altri progetti/interventi/attività <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Progetto/intervento edilizio o infrastrutturale<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> nuovo intervento<input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti<input type="checkbox"/> Intervento idraulico<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> nuovo intervento<input type="checkbox"/> intervento su strutture esistenti<input type="checkbox"/> Attività agricola, zootecnica<input type="checkbox"/> Attività forestale<input type="checkbox"/> Manifestazione motoristica, ciclistica, gara cinofila, evento sportivo<input type="checkbox"/> Sagra, spettacolo, evento<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) (<i>se ritenute utile e necessarie</i>)	
Proponente (<i>ente pubblico/ditta/società/privato</i>)	

Relazione con altre procedure di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i.

- Lo Screening di incidenza è compreso in una procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS /VAS
Classifica _ _ _ _
Estremi atto di avvio _ _ _ _
(indicare deliberazione di avvio del procedimento di Screening di VAS/VAS)
- Lo Screening di incidenza è effettuato preliminarmente a una procedura di Screening di VIA/VIA/PAUR

SEZIONE 1 – Localizzazione, inquadramento territoriale, verifica documentazione progettuale e sintesi della proposta

1.1. Localizzazione ed inquadramento territoriale

Comune/i interessato/i

Piano/Programma

Descrizione del contesto localizzativo, dell'area di influenza e attuazione e di tutte le altre informazioni pertinenti *oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma*

Progetto/Intervento/Attività

se ritenuti utili e necessari

Indirizzo _ _ _ _

Particelle catastali _ _ _ _

1.2 Verifica di completezza della documentazione presentata dal Proponente

compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione

Localizzazione

- Shapefile o altri formati vettoriali relativi allo stato di fatto e allo stato di progetto (sistema ETRF2000; codifica EPSG: RDN2008 / UTM zone 33)
- Planimetria di inquadramento di area vasta indicante la localizzazione rispetto alle aree Natura 2000 e ad altre aree protette
- P/P: planimetria di dettaglio delle aree interessate, con evidenziate le aree oggetto di modifica in caso di Variante (scala 1:5000- 1:25.000)
- P/I: planimetria di dettaglio con evidenziate le aree interessate incluse le aree di cantiere (scala 1:5000- 1:25.000)
- Planimetria su base catastale
- A: Localizzazione su mappa (scala 1:5000- 1:25.000) o dato catastale

Documentazione

- Documentazione di piano (Relazione di Piano, Norme tecniche di attuazione, Tavole, Documentazione fotografica, ecc.)
- Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS/Rapporto ambientale VAS
- Relazione di progetto
- Cartografia di progetto (comprese aree di cantiere)
- Documentazione fotografica
- Cronoprogramma di dettaglio
- Rendering di progetto
- Altro (*specificare: _ _ _ _*)

<p>La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.2 e 7</p>
<p>1.3 - Sintesi dei contenuti della proposta</p> <p>Descrivere oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente</p>
<p>SEZIONE 2 – Localizzazione del P/P/P/I/A in relazione ai Siti Natura 2000</p>
<p>2.1 Sito/i Natura 2000 interessati dal P/P/P/I/A</p> <p>Elencare tutti i siti potenzialmente interessati dalle azioni del P/P/P/I/A</p> <p>Denominazione (SIC/ZSC/ZPS) IT _____</p> <p>Rapporto spaziale:</p> <p><input type="checkbox"/> P/P/P/I/A interno</p> <p><input type="checkbox"/> P/P/P/I/A confinante</p> <p><input type="checkbox"/> P/P/P/I/A esterno</p>
<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p> <p>Per ogni Sito indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</p> <p>ZSC IT Strumento di gestione_____</p> <p>ZPS IT Strumento di gestione_____</p> <p>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</p>
<p>Indicare se il P/P/P/I/A può interessare Siti Natura 2000 della regione confinante:</p> <p>Riportare estremi note/provedimenti relativi _____</p>
<p>2.2 Verifica se il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali</p> <p>Aree naturali protette ai sensi della l.r. 42/1996 e l. 394/1991 interessate</p> <p><input type="checkbox"/> Parco naturale regionale _____</p> <p><input type="checkbox"/> Riserva naturale regionale _____</p> <p><input type="checkbox"/> Parco comunale o intercomunale _____</p> <p><input type="checkbox"/> Biotopo _____</p> <p><input type="checkbox"/> Riserva naturale statale _____</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere già rilasciato dall'Ente competente inserire data e prot. _____</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto: _____</p>

Altre tipologie di aree tutelate/vincolate interessate*(indicazione facoltativa laddove ritenuta opportuna):*

- Ramsar
- Aree vincolate d.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Prati stabili naturali LR. 9/2005
- Altro (specificare _____)

Riportare gli estremi ed allegare eventuale parere ottenuto: _____

2.3 – Analisi per P/P/P/I/A esterni ai Siti Natura 2000

Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____
 Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____
 Sito cod. IT _____ distanza dal sito: _____

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui Siti Natura 2000 medesimi?

- Sì
- No

Se, Sì, descrivere perché: _____, la valutazione si può concludere favorevolmente riportando le motivazioni al punto 11.

SEZIONE 3 Adeguate conoscenze e basi informative del Sito/i Natura 2000 interessato/i

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul Sito Natura 2000 sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di Screening?

- Sì
- No (motivare _____)

Se No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate, si procede a Valutazione appropriata.

SEZIONE 4 – Descrizione del/i Sito/i Natura 2000**4.1 Sito/i Natura 2000 – cod. sito IT _____**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nell'area del P/P/P/I/A e relativi obiettivi di conservazione

ripetere tabella per ogni Sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta

Formulario Standard Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)	Stato di conservazione Report art.17 DH o art.12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivo e/o Misure di conservazione Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Pressioni e/o Minacce Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del Sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello Formulario standard *(informazioni facoltative)*: _____

4.2 - Verifica se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del/i Sito/i Natura 2000
<i>da compilare se il P/P/P/I/A è proposto da soggetti diversi dall'Ente gestore del Sito/i</i>
<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del Sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del Sito?</p> <p>Se Sì, l'istanza viene archiviata in quanto non soggetto a Screening e comunicato con nota.</p>
SEZIONE 5 – Analisi dei possibili fattori di incidenza
5.1 - Analisi degli elementi del P/P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul/i Sito/i Natura 2000
<p>La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza significativa sul Sito Natura 2000 per il livello di Screening?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se No, illustrare le motivazioni.</p>
<p>Specificare gli elementi (obiettivi, azioni, fattori di pressione, pressioni) del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul Sito Natura 2000:</p> <p>1. ----</p> <p>2. ----</p> <p>3. ----</p> <p>4. ----</p>
5.2 – Necessità di richiesta integrazioni
<p>È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se Sì, illustrare le motivazioni e le integrazioni richieste, da riportare nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".</p>
5.3 Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A
<p>Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo Sito Natura 2000 e che possono comportare effetti cumulativi e/o sinergici?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, illustrare quali e in che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame.</p>

SEZIONE 6 – Verifica delle Condizioni d'obbligo

sezione da compilare solo in seguito all'eventuale individuazione delle Condizioni d'obbligo

6.1 - Individuazione delle Condizioni d'obbligo

Sono state inserite Condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

- Sì
 No

Valutazione della coerenza ed idoneità delle Condizioni d'Obbligo inserite

Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: _____

Condizioni d'obbligo inserite:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Le condizioni inserite sono corrette/idonee?

- Sì No
 Sì No
 Sì No
 Sì No

Se la valutazione è negativa illustrare le motivazioni.

6.2 – Richiesta di integrazione delle Condizioni d'obbligo

Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?

- Sì
 No

Se, Sì, illustrare le motivazioni e riportare le integrazioni richieste nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SEZIONE 7 – Verifica di completezza delle integrazioni richieste

Con nota prot. n. _____ sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

- Sì (specificare prot. e data _____ e se pervenute nei termini)
 No

Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza.

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1. _____ Sì No
2. _____ Sì No
3. _____ Sì No
4. _____ Sì No

Se No illustrare le motivazioni

Un'eventuale risposta negativa in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12

Se Sì, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.2)?

1. _____ Sì No
2. _____ Sì No

3. _____

Si No

4. _____

Si No

Se No, illustrare le motivazioni

Un'eventuale risposta negativa in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12

SEZIONE 8 – Verifica delle potenziali incidenze sul/i Sito/i NATURA 2000

ripetere per ogni Sito Natura 2000 coinvolto

A. Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

Si

No

Se Si, quali:

1. _____

2. _____

3. _____

B. Le azioni previste nella proposta sono significative rispetto agli obiettivi di conservazione delle specie e degli habitat del Sito?

Si

No

Se Si, quali:

1. _____

2. _____

3. _____

C. La proposta e le modalità di esecuzione rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del Sito Natura 2000?

Si

No

Se Si, specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11) e comunicare l'archiviazione dell'istanza.

D. Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del Sito?

Si

No

Se No, perché: _____

SEZIONE 9 – Valutazione della significatività dell'incidenza sul/i Sito/i NATURA 2000

ripetere per ogni Sito Natura 2000 coinvolto

9.1 Habitat di interesse comunitario

Per ogni habitat di interesse comunitario (Allegato I DH), interessato dalla proposta, specificando se prioritari, indicare se vi è la possibilità che si verifichino i seguenti impatti.

Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario

Habitat interessato _____

Danneggiamento/degrado di habitat di interesse comunitario

Habitat interessato _____

Frammentazione di habitat di interesse comunitario

Habitat interessato _____

- Diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione delle componenti strutturali degli habitat
Descrivere_____

Per ogni tipo di impatto indicare se permanente o reversibile.

9.2 - Specie di interesse comunitario

Per ogni specie di interesse comunitario (All. II DH, Art.4 DU) interessate dalla proposta, specificando se prioritari, indicare se vi è la possibilità che si verifichino i seguenti impatti.

- Riduzione del numero di soggetti, di stazioni di presenza o scomparsa di singole specie
Specie interessata_____
- Perturbazione alle specie
Specie interessata_____
- Riduzione/perturbazione di siti riproduttivi, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento
Specie interessata_____
- Perdita di superficie di habitat di specie
Habitat interessato_____
- Frammentazione di habitat di specie
Habitat interessato_____

Per ogni tipo di impatto indicare se permanente o reversibile.

9.3 - Effetti cumulativi

Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul Sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

- Sì
 No

Se **Sì**, indicare quali ed in che modo incidono significativamente sul Sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.4 - Valutazione effetti indiretti

In caso di P/P/P/I/A esterni la proposta può generare incidenze indirette sul Sito Natura 2000?

- Sì
 No

Se **Sì**, indicare quali:

SEZIONE 10 – Sintesi della valutazione

L'intervento può generare incidenze significative dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario (Allegato I DH)

- Sì
 No

Se, **Sì** perché:

L'intervento può generare incidenze significative dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario (Allegato II DH, Art.4 DU)

- Sì

No

Se, **Si**, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del Sito/i Natura 2000?

Si

No

Se, **Si**, perché:

SEZIONE 11 – Conclusione dello Screening di incidenza

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

da riportare nel DECRETO di Screening/comunicazione al proponente

SEZIONE 12 – Conclusione del procedimento di Screening

ESITO DELLO SCREENING

Le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11 e vanno riportate nell'atto amministrativo.

ESITO POSITIVO

Lo Screening di incidenza si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione appropriata.

ESITO NEGATIVO

Valutazione appropriata - Livello II

La proposta può determinare una possibile incidenza significativa per la quale sono necessari adeguati approfondimenti e valutazioni.

ARCHIVIAZIONE ISTANZA

Motivata da: carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8.; contrasto con le Misure di conservazione; altre motivazioni di carattere amministrativo

Specificare_____

Nota al proponente prot. _____

Struttura competente_____

Valutatore_____

Firma_____

Luogo e data_____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE